Dopo tredici anni di regime clericale

La scuola è responsabile del teppismo fascista

Ignorata la recente storia d'Italia - Un professore esalta i boia nazisti e un preside incita i giovani allo squadrismo - Un monito per i democratici - La battaglia per il rinnovamento della scuola

Un preside di Roma vedendo i suoi alunni incerti di fronte all'invito allo sciopero ha urlato: « Che diamine di fascisti siete se non avete il coraggio di organizzare una manifestazione? ». Un altro preside ha fatto dal suo ufficio un discorso a tutte le classi del suo istituto, invitando gli alunni a manifestare contro i tedeschi e successivamente si è messo in testa al corteo e l'ha condotto a Piazza Venezia, dove hanno parlato alcuni avventurieri fascisti. Sembra incredibile ma non lo è. Questo è lo spirito che corre per tutta la scuola italiana, questo è l'indirizzo che proviene dai programmi, dai principi educativi, dalla linea generale di tredici anni di regime clericale, tesa a conservare, se non ad accentuare tutti i contenuti antidemocratici e reazionari della scuola italiana. Quando si parla di manifestazioni studentesche, come quelle di questi giorni, bisogna chiaramente distinguere tra piccole minoranze di teppisti fascisti e la grande massa degli studenti che dopo avere scandito pigramente alcuni slogan nazionalisti, batte la via più tranquilla e desiderata della vacanza. Diverse sono infatti le responsabilità di quegli incoscienti squadristi che sotto la guida dei deputati missini e con la croce uncinata al braccio inneggiano al « duce », aggrediscono i passanti e così via e quella grande massa studentesca passiva, estranea al criminoso gioco fascista. Ma è proprio questa passività che spaventa e mette sotto accusa la scuola italiana. Essi sono passivi perchè *non sanno* e perchè nessuno vuole che sappiano che cosa è accaduto al nostro Paese sotto la tirannide fascista; che cosa ha rappresentato proprio per l'Alto Adige l'asservimento del fascismo alla bestialità nazista, che cosa significa lo sciovinismo e il nazionalismo nella storia di Italia. Se sapessero tutto ciò, sarebbero questi giovani stessi a isolare la teppaglia fascista, e da loro stessi partirebbe la rivolta alla falsità e agli inganni di quel pugno di avventurieri fascisti, che venderebbero oggi come hanno fatto ieri tutta l'Italia allo straniero. Invece non sanno. La scuola non insegna loro niente di tutto ciò. Al contrario, con la sua retorica, il suo conformismo, il suo spirito autoritario, il suo insegnamento irrazionale e corrotto dal punto di vista intellettuale, esalta ancora il fascismo, stimola il nazionalismo, favorisce ogni attacco alla democrazia, ai principi della ragione, alla verità della storia. E' in questa scuola che possono maturare fino alla esasperazione tutti i miti che sostennero il fascismo, è in questa scuola che il giovane può trovare l'ambiente ideale per rimanere tagliato fuori dai principii che fanno grande una nazione.

Solo alcuni giorni fa — ma non è che uno dei mille episodi — un sacerdote, professore di filosofia in un liceo della nostra città, poteva dire che il processo di Norimberga contro i boia e assassini nazisti è stato uno dei più grandi crimini dell'umanità. Sempre in questi giorni in un istituto tecnico un insegnante ha potuto affermare che la civiltà italiana è finita con la caduta del fascismo e che da allora la « putrida democrazia » corrompe il suo popolo.

E' ormai questa la cronaca della scuola italiana, in cui solo i docenti animati da coraggio (e non sono pochi) e sinceramente democratici combattono una dura battaglia, per frenare l'ondata sciovinista e clericale che viene da ogni parte.

Cosa ne dice il ministro fanfaniano onorevole Bosco? Cosa ne dice il presidente del consiglio la cui polizia assiste impassibile alle grida inneggianti al cosiddetto duce e a Hitler, lanciate da bande che portano in tasca bottiglie incendiarie? Quella stessa polizia che carica i giovani che a luglio rendevano omaggio alle vittime dei nazisti e dei fascisti?

Perchè questa scuola è come loro — tutti i governi della DC l'hanno voluta. E non certo come la vuole la maggioranza degli studenti italiani pronti ad accorrere a migliaia laddove si spiega cosa è stato il fascismo, come dimostrano i risultati dei corsi sulla recente storia d'Italia che, negati dalla scuola, vengono fatti da cittadini ed organizzazioni democratiche.

Ma ormai non si tratta neanche più di questo. Si tratta — e ne abbiamo ulteriore conferma — di cambiare tutta la scuola e completamente, di darle un volto e un contenuto nuovo. Questo è il nuovo monito che ci viene da quanto accade a Roma in questi giorni.

Risposta al teppismo

La aggressione fascista alla Direzione del PCI ha suscitato una vivace ondata di protesta tra i giovani e gli studenti romani.

Tre studenti del liceo-ginnasio « Orazio Flacco », Antonio Catania, Mario Criscione e Silvio Comel come risposta al teppismo fascista hanno chiesto di essere iscritti alla Federazione giovanile comunista.

Un giovane siciliano

Arrestato ad Anzio per un omicidio

Era ricercato da due anni — Il crimine avvenne in provincia di Messina

Un giovane, ricercato da due anni essendo accusato di concorso in omicidio, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri in una strada di Anzio. Giacomo Battaglia, di 24 anni, era colpito da un ordine di cattura della magistratura messinese per lo strangolamento di tale Vincenzo Franco avvenuto il 23 febbraio 1958 a Tusa, in provincia di Messina.

Al momento della cattura il Battaglia aveva in tasca un coltello a serramanico. Il suo complice nel crimine — stando sempre agli investigatori dell'Arma — è stato a sua volta assassinato in Sicilia nei giorni scorsi.

La tragica fine del Franco sarebbe stata provocata dalla rivalità fra due bande.

Il Battaglia era giunto a Latina nel marzo dello scorso anno e vi si era stabilito come ospite del compaesano Rosario Belmonte Costa, che non sapeva affatto dell'assassinio e delle relative ricerche della polizia, lo aveva aiutato a trovare un lavoro di manovale.

Giorni fa un amico della che conduceva da due anni le indagini in Sicilia sul sanguinoso episodio aveva saputo della presenza di Battaglia nella zona di Anzio. Pertanto si era trasferito nella cittadina laziale essendo l'unica persona che conosceva fisicamente il ricercato per tentare la cattura insieme ai carabinieri del luogo.

Verso le 20.30, in via Alfredo Baccarini, il Battaglia è stato sorpreso mentre usciva da un'autoscuola dove si era informato sulle pratiche necessarie per ottenere la patente di guida. I militari, in abito civile, lo hanno accerchiato e immobilizzato.

Ieri il giovane è stato trasferito a Messina con traduzione speciale per essere posto a disposizione del magistrato.

Confermato lo sciopero delle autolinee

Le organizzazioni sindacali hanno confermato l'altro giorno la proclamazione dello sciopero regionale dei dipendenti delle autolinee pubbliche e private. Nella riunione che sarà tenuta domani lunedì nella sede della CGIL i dirigenti sindacali fisseranno la data e le modalità di attuazione dello sciopero stesso.

Un altro grave episodio si è verificato nei giorni scorsi: i rappresentanti della SARO non si sono presentati all'ufficio regionale del lavoro dove erano stati convocati per l'esame, con i funzionari ministeriali e i dirigenti sindacali, sui motivi dei 25 licenziamenti.

Il veglionissimo della stampa

Anche quest'anno il « Veglionissimo della Stampa », che si svolgerà nella maniera più degna al Carnevale romano.

La brillante serata avrà luogo nel grandioso salone dei Ricevimenti del Palazzo dei Congressi all'EUR, che, per l'occasione, è stato deliziosamente arredato e reso scintillante di luci e di colori.

Alla manifestazione interverranno numerosi divi e dive dello schermo, della Radio e della Televisione del teatro e della canzone, che con le loro esibizioni contribuiranno a rendere ancora più gioioso e piacevole il lieto trascorrere delle ore. Due grandi orchestre si alterneranno sul podio.

I vandali all'opera

Si costruirà un palazzo a ridosso del Colosseo?

In via del Colosseo sta accadendo un fatto strano che ha messo in allarme gli abitanti della zona. Una impresa di costruzioni sta impiantando un cantiere sul terreno che si vede nella prima fotografia che pubblichiamo per ripristinare, dice, la casa del guardiano. Questa spiegazione ha tutta l'apparenza di una abile mossa per giungere a risultati ben più concreti del semplice restauro della casetta del guardiano. E' opinione diffusa che l'impresa voglia costruire un edificio, che sorgerebbe a ridosso del Colosseo, sradicando le poche palme che ancora resistono su quel terreno. Un tempo (come mostra la seconda foto) quell'area ospitava una serra. Dai muri al cemento sembrò quasi un simbolo. Gli abitanti della zona hanno firmato una petizione diretta al comune.

Sul progetto di costruire una mastodontica autostazione a Castro Pretorio sull'area della caserma Ferdinando lo scrivono bene quasi tutta la stampa cittadina ha preso decisamente posizione contro l'incredibile progetto. Contro [illegible] il quotidiano filovaticano della sera, il monsignor dei Trasporti che ha firmato il decreto pubblicato dalla « Gazzetta ufficiale » non ha sentito la necessità di dire qualcosa per rispondere alle fondatissime obiezioni sollevate in merito a quella parte dello stesso decreto.

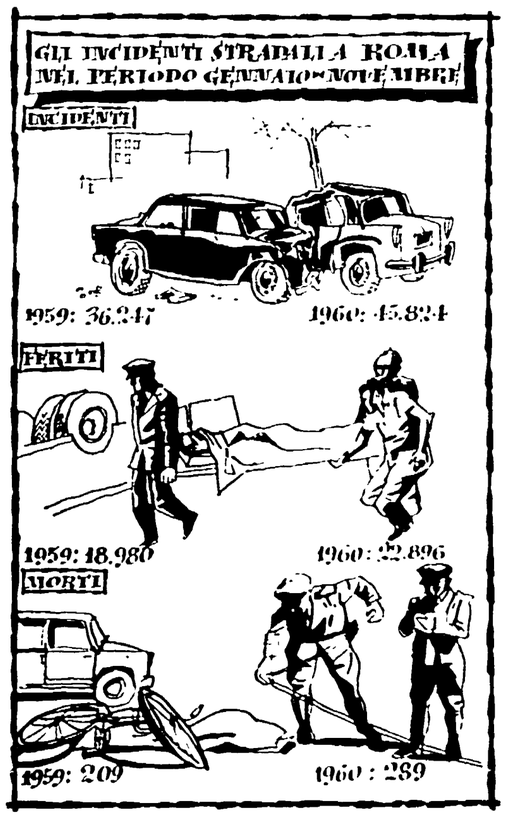
Che si voglia [illegible] è a conclusione della [illegible] progetto. Nessuno nega che la città abbia bisogno di una stazione per le autolinee, ma [illegible] non sopporta che [illegible] proprio e due passi dalla Stazione. Fermo secondo un progetto che concentra [illegible] un unico punto gli autobus [illegible] per il Lazio. Evidentemente [illegible] dei Trasporti si ignora completamente le più elementari nozioni di urbanistica. O [illegible]

Ieri pomeriggio presso Acilia

Una donna morta e due feriti nello scontro ad un incrocio

La « 1100 » si è fracassata contro una « 1200 » prima di schiantarsi contro un albero - La vittima è una professoressa

[illegible]



Nel corso del '60 Roma ha raggiunto il suo triste primato degli incidenti stradali. Precedendo la seconda città d'Italia in quanto a circolazione stradale dopo Milano, la Capitale ha fatto segnare un incremento preoccupante alle statistiche degli incidenti in genere e, in particolare, degli incidenti mortali.

I dati, limitati al periodo gennaio-novembre del '60, registrano 45.824 disgrazie, con 289 morti e 22.896 feriti. Nel corrispondente periodo del '59, gli incidenti furono 36.247, con 209 morti e 18.980 feriti.

A Milano invece, nei primi undici mesi dello scorso anno, si sono verificati 27.905 incidenti, con 118 morti. Nel '59 nella capitale lombarda i morti furono 137, [illegible]

[illegible] perchè la strada, ora [illegible] senza dubbio [illegible] ad un aumento degli [illegible] Nel decennio del '60 è venuta [illegible] la forza numero 400.000 ed ora, a poco più di sette mesi di distanza i numeri di forza a Roma sono già 440.000.

La maggiore pericolosità delle strade romane rispetto a quelle di altre città non può non mettere in discussione le disposizioni per il traffico, la segnaletica e soprattutto la inadeguatezza delle strade stesse, del parcheggio, di tutta la struttura della città di fronte al continuo aumento del traffico.

Abbonatevi a Il Contemporaneo

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI
VIA BORGONUOVO, 1
MILANO

Tu...
Tu... Lei...
Tu... Lei... Lui...
Tu... Lei... Lui... Voi... Noi...

COMPRIAMO DA

VITTADELLO

IN OCCASIONE DEL

SALDO del SECOLO

Continua con successo

LA PIU' COLOSSALE VENDITA DI FINE STAGIONE, DI TUTTE LE CONFEZIONI A PREZZI POPOLARI, ANNUALMENTE OFFERTA DALLA

ORGANIZZAZIONE **VITTADELLO**

IMPERMEABILE LILION 3.950

Abiti lana pettinato	da L. 7.500 / sino a 14.500	NAILON SCALA ORO 5.900
Giacche pura lana	da L. 4.950 / sino a 8.900	
Calzoni flanella	da L. 1.500 / sino a 2.950	
Gabarden puro makò	da L. 8.500 / sino a 12.500	
Soprabito pura lana	da L. 10.500 / sino a 15.900	

VIA OTTAVIANO 1 (angolo P. Risorgimento) telefono 380.678

DITTA CONVENZIONATA CON DIPENDENTI COMUNALI E ATAC

Che cosa è avvenuto a Torpignattara??

UNO SPETTACOLO D'ATTRAZIONE ! ? ! ?
LO SCOPPIO DI UNA BOMBA ! ? ! ?
RIVOLUZIONE ! ? ! ?

RIVOLUZIONE SI!! MA DEI PREZZI!!

AL PARADISO delle SIGNORE

TORPIGNATTARA
Via Casilina, 368 (Angolo Via G. Serbelloni)

CONTINUA la più

SENSAZIONALE VENDITA
DI TUTTE LE MERCI
A PREZZI DI REALIZZO

MAGLIERIA - CALZETTERIA - CAMICERIA - LINGERIA - BIANCHERIA

TUTTI DEBBONO ACCORRERE A TORPIGNATTARA

ESEMPI:

Camicette casacche per signora vasto assortimento	L. 295	Camicie assortite per ragazzi	L. 500
Gonna fantasia elegante per signora	» 500	Calzino puro cotone per uomo	» 50
Maglia lana mezza manica per signora	» 300	Casacca o camicia scozzese	» 500
Calze Niolette a rete 15 denari	» 200	Mutanda cotone con elastico	» 120
Culotte filo con pizzo	» 95	Maglia pura lana fine per uomo	» 600
Bretellina filo	» 100	Pigiama popelinello per uomo	» 950
Sottana fine con pizzi	» 300	Pannolino candido puro cotone	» 60
Calza Niolette velatissima	» 150	Coperta pesante lana	» 700
Costume da bagno lana	» 195	Federa puro cotone	» 180
Collettini ricamati piquet	» 5	Lenzuolo cotone pesante orlo a giorno	» 700
		Strofinaccio indistruttibile	» 65
		Asciugamano spugna pesante	» 175
		Lenzuolo spugna per bagno	» 850

L'11, 12 e 13 le elezioni per il direttivo dei cacciatori

Le elezioni per il Consiglio direttivo della Sezione comunale dei cacciatori si svolgeranno l'11, il 12 e il 13, dalle ore 10 alle ore 18.30.

Alle elezioni — che si svolgono in gran parte all'insegna della protesta contro l'aumento della tassa di caccia deciso dal governo — partecipa la lista « Roma per il rinascimento democratico », della quale pubblichiamo i nomi dei candidati: Albonico Andrini, Cappellano, Cellini, Cinafarini, Dominzani, Duranti, Evangelisti, Fabbri, Guccardi, Melini, Pasquinelli, Scaglione, Scarabino, Scottoni, Vitullo, Vozza, Zampetti. Sempre per la stessa lista, sono candidati come revisori dei conti Borgato, Corradi, Lanucara, Puggi e Sorrentino D'Afflitto.

Solidarietà con l'Algeria

Indetta dalla circoscrizione Portuense del PCI avrà luogo oggi alle ore 11 in via San Pantaleo Campano una manifestazione popolare di solidarietà con l'Algeria.

Una sentenza sull'orario di lavoro dei barbieri

Con una sentenza certamente di largo interesse pratico, la Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro (presidente Montagnardo, relatore Zanzi), ha stabilito che l'orario normale di lavoro per i lavoranti barbieri e parrucchieri è di 48 ore settimanali.

Il sig. Michele Anico, assistito dall'avv. Giorgio Frau, legale del Sindacato Lavoratori del Commercio e Affini, promosse un giudizio nei confronti del suo ex datore di lavoro signora Olga Simma per ottenere il pagamento di varie mensilità tra cui il pagamento del lavoro straordinario prestato oltre le 48 ore settimanali.

La Corte d'Appello, confermando la sentenza resa dal Pretore di Roma, ha statuito che in conformità dell'art. 1 RDL 15 marzo 1923 n. 692, il lavoro dei barbieri e parrucchieri nelle città con popolazione superiore ai centomila abitanti, non potrà essere superiore ad otto ore giornaliere o comunque a 48 ore settimanali.